

Lanciano 1° febbraio 2021

Lettera del Governatore del mese di febbraio 2021

Cari Presidenti, cari amici,  
febbraio è il mese che il Rotary dedica alla Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti.

La pace è una pietra miliare della nostra missione, un impegno che prosegue immutato da oltre 75 anni, da quando cioè il Rotary International fu invitata a far parte della Delegazione Usa per partecipare alla Conferenza di San Francisco e che si concluse nel 1945 con la costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Un contributo narrato nel video scaricabile al link: <https://drive.google.com/file/d/1LJsaXRoAeMaH1MO-dyWXUyr98D0xIFoBV/view?usp=sharing>

Oggi il Rotary, attraverso l'attività di consulenza dei propri rappresentanti, detiene il più alto status consultivo esteso a un'organizzazione non governativa dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, che ha il compito di supervisionare molte agenzie specializzate in seno all'ONU.

Portando avanti progetti di service e sostenendo le borse di studio sulla pace, il Rotary è impegnato ad affrontare le cause alla base dei conflitti, tra cui la povertà, la discriminazione, le tensioni etniche, la mancanza di accesso all'istruzione e la distribuzione iniqua delle risorse. Val la pena ricordare, a tal proposito, che sono ancora 70 milioni le persone sfollate a causa di conflitti, violenze, persecuzioni e violazioni dei diritti umani. La metà è costituita da bambini.

La promozione della pace, pertanto, è un impegno indifferibile che i rotariani portano avanti con modalità diverse: come operatori sanitari, impegnati a combattere le malattie, fornire acqua pulita e servizi igienici, migliorare la salute di madri e bambini, sostenere l'istruzione e sviluppare le economie locali; come educatori e formatori dei borsisti della pace, e come mediatori, impegnati a promuovere il cessate il fuoco nelle aree di conflitto per permettere le vaccinazioni contro la polio ai bambini a rischio.

Ma la pace e la prevenzione dei conflitti dobbiamo perseguirla anche all'interno dei Club e del Distretto, essendo consapevoli della ricchezza che deriva dalla diversità di idee, di opinioni e di carattere, che arricchiscono e fanno crescere la nostra organizzazione.

Il confronto tra persone con esperienze e punti di vista diversi rende il club dinamico, e stimola i soci ad ascoltare attentamente gli altri, proporre soluzioni e a difendere il loro punto di vista. L'innovazione raramente avviene senza diversità e senza contrapposizioni.

Dal confronto con chi ha una visione diversa dalla nostra abbiamo sempre da guadagnare. Se nel dibattito si resta fermi su una posizione, pensando di essere nel giusto, si rischia la radicalizzazione, che sfocia nella tentazione di percepire la controparte come un avversario, o peggio, un nemico. E' bene, in realtà, prestare ascolto agli altri prima ancora di comunicare il nostro punto di vista: scopriremo che tutti i piccoli e grandi conflitti sono superabili con il buon senso, col rispetto reciproco e nell'ambito delle regole della nostra organizzazione.



Concludo con una riflessione ispiratami da un presidente incoming: in questi giorni di pandemia, quale suggerimento possiamo dare ai presidenti per organizzare la vita di club e programmare i progetti di service?

La risposta viene fornita quotidianamente da tanti club che con impegno, flessibilità, resilienza e creatività hanno saputo sfruttare le limitazioni agli incontri in presenza per creare occasioni di crescita dei club e dei soci riuscendo a potenziare l'azione interna che probabilmente è la più penalizzata in questo periodo.

Le riunioni on line si stanno rivelando particolarmente utili per incontri a carattere formativo e culturale. Potremo conservarla come buona prassi anche quando la pandemia sarà terminata per rendere più smart i nostri appuntamenti per Consigli Direttivi, Seminari e riunioni da alternare alle conviviali tradizionali di cui sentiamo tanto la mancanza.

La situazione difficilissima che stiamo vivendo, tuttavia, non ci ha impedito di svolgere il nostro ruolo: solo nel primo semestre e solo in ambito Covid, tra Club, Distretto e Fondazione, abbiamo investito in service oltre 340 mila euro.

Ma il presente resta presente, e l'idea di un domani di segno diverso non può e non deve abbandonarci. L'uscita dal tunnel non è vicinissima, ma si comincia a intravedere un chiarore al quale dobbiamo guardare con rinnovata speranza.

Torneremo a incontrarci dal vivo, a guardarci negli occhi con ritrovata gioia, a leggere nei gesti un intento, a recuperare il calore di un abbraccio. E il nostro Rotary brillerà di nuova vita.

Un caro saluto e buon Rotary!

Appuntamenti del mese:

- 5 febbraio incontro con il Prof. Crisanti, Covid-19 tra varianti, vaccino e terza fase
- 21 febbraio Seminario sulla Leadership
- 23 febbraio, il Rotary compie 116 anni.

Allego una ricerca della Sottocommissione Distrettuale per la Pace e la Prevenzione dei Conflitti presieduta da Jolanda Brunetti del RC Ancona.

Uno studio effettuato in collaborazione con un team di studenti: **Elton Deliu** e **Albert Faqolli** (Università di Elbasan - Albania), **Melisa Braci** (Università di Tartu - Estonia), **Galyna Mingazutdinova** (Università Taras Shevchenko - Kiev), **Imane Majid** (Ecole National de Commerce et Gestion - Casablanca).